

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

IL CASO

Il comandante del Nucleo tutela patrimonio artistico rivela circostanze inedite sulla tela rubata

“Mannoia si sbaglia sul Caravaggio la Natività non è stata distrutta”

“LA Natività con i santi Lorenzo e Francesco e l'angelo sospeso”, di Michelangelo Merisi da Caravaggio rubata dall'altare maggiore dell'oratorio di San Lorenzo, a Palermo, nella notte tra il 18 e il 19 ottobre del 1969 non è stata distrutta. La conferma arriva dal colonnello Fernando Musella, comandante del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico dei carabinieri.

Durante la presentazione del volume “Il muro di vetro” di Giuseppe Quatriglio, dedicato alla scomparsa del dipinto, il colonnello Musella ha fatto luce

LE INDAGINI

*Il colonnello Musella
“Abbiamo seguito
le tracce di quel
dipinto fino al 1981
e portavano nell'est”*

sull'equivoco che per anni ha circondato la vicenda. Il pentito di mafia Francesco Marino Mannoia aveva detto durante il



processo Andreotti che l'opera era stata distrutta dai ladri. «In realtà — ha spiegato Musella — Mannoia si è sbagliato. Il furto a

cui aveva partecipato riguardava un dipinto del '600, rubato qualche mese più tardi, nel marzo del 1970, da un'altra chiesa. L'opera aveva un'iconografia simile, ma era di tre metri più grande della tela del Caravaggio». Per il colonnello Musella la Natività è «il numero uno della top ten dei ricercati, insomma il Provenzano dell'arte. Il suo percorso è stato ricostruito in maniera certa sino al '81, ma le ricerche non sono state mai abbandonate». Le ultime tracce seguite portavano nell'est d'Europa.